CIRCOLO FERROVIARIO

STATUTO

FIRENZE,
STABILIMENTO GIUSEPPE CIVELLI
Via Panicale, 39

1873

STATUTO

TITOLO I.

Disposizioni Generali.

1.° Fra gli Impiegati delle Ferrovie residenti in Firenze è costituita una Società intitolata: CIRCOLO FERROVIARIO.

2.° Il Circolo ha per iscopo di tenere aperto un locale per le conversazioni serali, la lettura, ed altre simili ricreazioni.

3.° Sono rigorosamente vietati i giuochi d'azzardo.

4.° La Società si compone di un numero indeterminato di Soci.

TITOLO II.

Diritti e Doveri dei Soci.

5.° Per divenire Soci del Circolo Ferroviario, è necessario:

a) Essere Impiegati amministrativi di una delle Società ferroviarie dello Stato;

b) Avere residenza fissa nel Comune di Firenze, o nei Comuni limitrofi.

c) Venire approvati dalla Commissione delle ammissioni.

6.° Per Impiegati amministrativi si intendono tutti quelli addetti a lavori di scritturazione, tanto presso gli Uffici Centrali che presso le Stazioni, e tutti gli Impiegati tecnici superiori e inferiori fino al grado di disegnatore.

7.° La qualità di Socio cessa:

a) colla morte,

b) colla decadenza,

c) quando cessa nel Socio la qualità d'Impiegato ferroviario,

d) quando il Socio cambia di residenza.

8.° La decadenza porta con se la perdita di ogni diritto sociale e si pronunzia:

a) Per fatti contrari all'onore risultanti a carico del Socio;

b) Per insolvenza nel pagamento delle tasse sanzionate dall'Assemblea generale;

c) Per gravi mancanze allo Statuto e ai Regolamenti sociali.

9.° Spetta al Consiglio di Direzione il decretare la decadenza del Socio, sentito il parere della Commissione delle ammissioni.

Nel caso previsto alla lettera *b* del superiore articolo, non potrà pronunziarsi la decadenza se non dopo la inutile assegnazione di *due mesi* al pagamento del debito.

10.° Il Socio in tal guisa dichiarato decaduto ha il diritto di ricorrere all'Assemblea generale dei Soci la quale pronunzia inappellabilmente.

11.° La qualità di Impiegato ferroviario non cessa nel Socio collocato a riposo o pensionato.

12.° Il Socio ha il diritto di introdurre nelle sale del Circolo la moglie, i genitori, le figlie e le sorelle nubili, i figli e fratelli minorenni ma maggiori di anni dodici con esso conviventi.

13.° I Soci hanno diritto — sotto la loro responsabilità — di ottenere dal Consiglio di Direzione l'ammissione gratuita nel Circolo, di Impiegati ferroviari non residenti a Firenze.

Tale ammissione non può concedersi per un tempo maggiore di 15 giorni, e sarà estensibile anche ai parenti dei Soci di passaggio in Firenze quantunque non sieno Impiegati ferroviari.

14.° Ogni Socio è tenuto:

a) A pagare *entro due mesi* dal dì dell'ammissione una tassa di *cinque lire.*

b) A pagare una quota mensile di *lire una.*

c) All'osservanza del presente Statuto, di tutte le disposizioni che venissero emanate dall'Assemblea generale, e dei Regolamenti che saranno stabiliti dal Consiglio di Direzione nei limiti delle sue attribuzioni.

TITOLO III.

Degli Uffici della Società.

15.° Gli Uffici della Società sono i seguenti:
a) Il Consiglio di Direzione,
b) La Commissione per le ammissioni,
c) I Sindaci,
d) I Deputati d'ispezione.

16.° Il Consiglio di Direzione è composto di:
Un Presidente,
Un Vice-Presidente,
Quattro Consiglieri,
Tre Ispettori,
Un Segretario, aventi voto deliberativo e di:
Un Provveditore,
Un Tesoriere,
Un Contabile,
Un Bibliotecario, aventi voto consultivo.

17.° Il Consiglio viene eletto nell'ultima adunanza di ciascun anno a maggioranza assoluta di voti per mezzo di schede segrete, ed entra in ufficio il primo dell'anno susseguente.

Nel caso di parità di voto rimane eletto il più anziano di età.

18.° I membri del Consiglio durano in carica un anno e possono venire rieletti.

19.° Il Consiglio si aduna tutte le volte che lo richieggono gli affari sociali.

20.° Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi membri aventi voto deliberativo.

21.° Al Consiglio è devoluta:

a) La gestione degli affari sociali;

b) L'applicazione dello Statuto e di tutte le deliberazioni che emanano dall'Assemblea Generale;

c) La redazione dei regolamenti interni per il buon andamento del Circolo da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea;

d) La presentazione per l'approvazione nella prima adunanza di ciascun anno, del bilancio consuntivo dell'anno precedente, e nell'ultima di quello presuntivo per l'anno veniente;

e) La nomina, la sospensione e il licenziamento degli impiegati del Circolo;

f) La scelta dei giornali, delle riviste e delle opere letterarie da porsi nel gabinetto di lettura, l'acquisto dei quali dovrà affidarsi al Bibliotecario;

g) La determinazione delle feste, delle accademie, delle ricreazioni e dei divertimenti da darsi nelle sale del Circolo;

h) La pronunzia della decadenza dei soci a termini dello Statuto;

i) L'allontanamento per motivi di prudenza di un socio dalle sale del Circolo per un tempo non maggiore di giorni 15;

l) La distribuzione dei biglietti di ammissione contemplati dall'art. 13;

m) La proposta nelle adunanze di tutti quei provvedimenti che crede utili alla Società.

22.° Il Presidente:

a) Ha l'alta direzione della Società e sorveglia che tutti gli ufficiali della medesima adempiano al loro incarico e non ne oltrepassino i limiti;

b) Rappresenta la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, ove però non potrà comparire come attore che in seguito di autorizzazione dell'Assemblea Generale;

c) Convoca le Adunanze generali, quelle del Consiglio e quelle della Commissione di ammissione;

d) Firma insieme al Segretario gli atti della Società ed i verbali delle adunanze della Assemblea;

e) Appone il visto ai mandati di cassa;

f) Nel caso di impedimento di un ufficiale della Società nomina un socio a disimpegnarne provvisoriamente le funzioni, fermo nell'Assemblea il diritto di nomina alla prima sua adunanza.

23.° In caso di assenza o d'impedimento del Presidente il Vice Presidente o il Consigliere più anziano ne disimpegnano le funzioni.

24.° Gli Ispettori a turno settimanale:

a) Sorvegliano alla disciplina interna del Circolo;

b) Vigilano sulla condotta degli inservienti i quali dipendono direttamente da essi;

c) Si fanno dai medesimi rendere conto ogni giorno degli incassi del giuoco, ne trasmettono la nota al Contabile e li versano giornalmente nella Cassa del Tesoriere;

d) Possono momentaneamente e sotto la loro responsabilità, sospendere gli inservienti facendone immediato rapporto al Consiglio perchè provveda.

25.° Il Provveditore:

a) Ha l' amministrazione economica del Circolo;

b) Conserva sotto inventario i mobili, le suppellettili, gli attrezzi e gli oggetti tutti di spettanza della Società;

c) Fa acquisto di tutto quanto viene ordinato dal Consiglio.

26.° Il Contabile tiene la scrittura della Società, registra i mandati e compila il bilancio di previsione e quello consuntivo.

27.° Il Tesoriere:

a) Tiene la Cassa sociale;

b) Eseguisce i pagamenti sopra i mandati emessi dal Contabile e firmati dal Presidente e dal Consigliere di turno;

c) Riscuote le rendite sociali;

d) Impiega i fondi disponibili a seconda degli ordini del Consiglio.

28.° Il Bibliotecario:

a) Conserva sotto inventario, le riviste periodiche e le opere letterarie spettanti alla Società;

b) Fa cessione dei giornali ai secondi abbonati;

c) Acquista le opere letterarie ordinate dal Consiglio;

d) Tiene il registro di entrata e di uscita dei libri prestati ai soci contro ricevuta.

29.° Il Segretario conserva il sigillo della Società, tiene il ruolo dei Soci, firma dopo il Presidente gli

atti Sociali, redige i verbali delle adunanze generali e del Consiglio, trasmette gli inviti per le adunanze, avvisa i Soci del giorno in cui spetta loro il servizio di Deputato di ispezione e tiene la corrispondenza.

30.° La Commissione delle ammissioni è composta di 15 membri e viene nominata ogni anno dal Consiglio a maggioranza di voti.

31.° I Commissari durano in carica un anno e sono rieleggibili.

32.° La Commissione ogni anno nella sua prima seduta elegge nel suo seno un Presidente ed un Segretario.

33.° Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno due terzi dei Commissari i quali deliberano sempre a partiti segreti; per vincere essendo necessari due terzi dei voti presenti.

34.° La Commissione delibera sulle domande di ammissione dei Soci, emette il suo parere sulle proposte di decadenza e trasmette il risultato delle sue deliberazioni al Consiglio Direttivo della Società.

35.° I Sindaci sono in numero di due e vengono eletti nell' ultima adunanza dell' anno coll' incarico di controllare le operazioni di Cassa e di Contabilità, e di esaminare i bilanci presuntivi e consuntivi, facendone rapporto all' Assemblea nella prima adunanza di ciascun anno.

36.° I Sindaci quante volte imperiose circostanze lo richiedano possono di loro iniziativa riunire la Commissione delle ammissioni per proporle la convocazione straordinaria ed immediata dell' Assemblea Generale.

37.° Alla carica di Sindaco non può essere eletto due volte di seguito il medesimo Socio; fra l'una e l'altra elezione dovrà decorrere uno spazio di tempo non minore di un anno.

38.° L'ufficio di Deputato d'ispezione si esercita da due Soci a turno giornaliero, secondo l'ordine del ruolo.

Il Presidente della Società è dispensato da questo servizio.

39.° I Deputati d'ispezione rappresentano il Consiglio di Direzione, mantengono l'ordine del Circolo, sorvegliano gli inservienti, ed in caso di balli od altri divertimenti adempiono all'ufficio di introduttori.

40.° Le adunanze del Consiglio sono pei suoi membri obbligatorie. Chi mancasse per due volte consecutive d'intervenire alle adunanze senza plausibile e giustificato motivo si riterrà decaduto dallo propria carica e sarà provveduto al rimpiazzo.

TITOLO IV.

Dei Trattenimenti.

41.° I Trattenimenti e le ricreazioni consisteranno in balli, accademie e conversazioni da fissarsi dal Consiglio Direttivo.

TITOLO V.

Delle Assemblee Generali.

42.° Dalle Assemblee Generali sono escluse le discussioni e le deliberazioni politiche.

43.° Le Assemblee Generali sono ordinarie e straordinarie.

44.° Le ordinarie sono due: la prima ha luogo nella prima quindicina di Marzo, l'altra nella seconda quindicina di Dicembre.

45.° Le straordinarie si adunano tutte le volte che il Consiglio crede opportuno di convocarle, quando dieci Soci ne facciano domanda scritta e motivata alla Presidenza, o in seguito a decisione della Commissione delle ammissioni.

46.° L'invito per intervenire alle Assemblee dovrà essere fatto in iscritto a domicilio ed almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione.

47.° Nel caso di manifesta urgenza si potrà farlo un giorno per l'altro con avviso a domicilio.

48.° Unitamente all'invito di convocazione dovrà spedirsi l'ordine del giorno degli affari da discutersi.

49.° Il Presidente del Consiglio o chi per esso presiede e dirige le sedute dell' Assemblea coadiuvato dal Segretario.

50.° Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di un terzo dei Soci.

51.° Andando deserta la prima adunanza per mancanza del numero legale, se ne farà una seconda convocazione ad otto giorni d'intervallo, e questa potrà deliberare validamente qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

52.° Trattandosi di scioglimento della Società dovrà essere presente la metà dei Soci più uno.

53.° Le votazioni per gli affari ordinari si fanno per alzata e seduta, e a partiti segreti:

a) quando si tratti di persone;

b) quando la votazione per alzata e seduta fosse dubbia;

c) quando lo giudichi opportuno il seggio;

d) quando tre Soci ne facciano formale domanda.

54.° Nel caso di parità di voti quello del Presidente decide.

55.° Le deliberazioni dell' Assemblea Generale obbligano tutti i Soci anche quando non fossero intervenuti all'adunanza.

TITOLO VI.

Dello scioglimento della Società.

56.° Venendo decretato lo scioglimento della Società, si nominerà una Commissione liquidatrice composta di cinque membri la quale avrà facoltà amplissime. Per cura di questa Commissione saranno venduti all'asta pubblica tutti i mobili di spettanza della Società e realizzati tutti i crediti.

57.° L'attivo sociale verrà quindi erogato nel modo che sarà stabilito dall'Assemblea.

Il presente progetto di Statuto fu approvato dall'Assemblea generale del Soci nell'adunanza del giorno 10 Novembre 1873.

Il Presidente
A. RADICATI.

Il Segretario
L. PICCIOLI-POGGIALI.